



SERVIZIO CIVILE
NAZIONALE



PROVINCIA DI FOGGIA

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
tel.: 0881.791854 - fax: 0881.791853
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00563

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE PUGLIA

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**L'Ecosistema della Laguna di Lesina: Conoscere,
Amare e Fruire**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **AMBIENTE**

Area d'intervento: **C04 - Salvaguardia e tutela di parchi e oasi naturalistiche**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'**Amministrazione Comunale di Lesina** negli ultimi anni ha posto particolare attenzione alle opportunità di attuazione di una organica politica "locale" tesa alla promozione di iniziative nel campo della tutela, salvaguardia e valorizzazione ambientale per il conseguimento delle finalità di sviluppo sostenibile e occupazionale del territorio e delle comunità locali interessate.

Per il raggiungimento di tali obiettivi ha posto in essere una serie di attività volte in primo luogo al potenziamento del **Centro Visite** con al realizzazione, nel luglio 2017, di un **INFOPOINT** turistico riconosciuto dalla Regione Puglia, che affianca, oltre alle attività di Educazione Ambientale anche servizi per i fruitori dei servizi eco sistemici del territorio.

La Regione Puglia, infatti con la DGR n. 191 del 14 febbraio 2017, ha approvato il Piano Strategico Regionale del Turismo e nell'ambito di detto Piano è contemplata, tra l'altro, la necessità di qualificare il sistema dell'accoglienza turistica locale della Regione Puglia, definendone gli standard minimi di qualità delle attività di accoglienza e informazione turistica locale svolta dagli Uffici IAT dei Comuni.

Il Comune di Lesina è risultato tra i beneficiari di apposito finanziamento per il potenziamento della Rete Regionale degli Infopoint turistici.

Grazie a questi interventi, la fruibilità dell'area è possibile in tutti i periodi dell'anno per le diverse attività che si possono svolgere. Quindi il turismo non è rappresentato solo dalla presenza estiva dei villeggianti che occupano le spiagge ma da tutti i visitatori che vogliono vivere la natura nei diversi periodi dell'anno. Infatti, è fiorente il turismo didattico scolastico, il turismo ambientale, il turismo culinario e il turismo esperienziale.

Come si evince dal Report Ufficiale della Regione Puglia sugli Arrivi e Presenze nei vari Comuni, a Lesina ci sono stati nel 2016 11422 Arrivi e 67994 Presenze.

Nel 2017, il Centro Visite è stato visitato da un numero crescente di ospiti e fino al 30 Settembre sono state registrate 5.760 presenze.

Nel 2018 si auspica di incrementare ancora di più la visite per i tanti attrattori realizzati sul territorio.

Meritano particolare attenzione, tra tali attrattori:

- il **PARCO-SCULTURE LAGUNARI**, primo parco scultoreo pubblico in Puglia con opere poste direttamente nella laguna di Lesina e sul Water Front quale territorio naturalistico protetto.
- la **Passerella in legno** sul lago di Lesina che collega il Lago di Lesina con il sito archeologico dell'isola San Clemente, che rappresenta un importante e suggestivo attrattore culturale-turistico. La passerella è stata realizzata con i

fondi del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali naturali e turismo" del 2013, l'opera permette di raggiungere a piedi l'unica isola lacustre dell'Italia Meridionale in cui sono stati ritrovati i resti di una tipologia di villa romana databile tra il II e I secolo a.c.

Per far fronte all'incremento delle richieste di servizi da parte dei fruitori, necessita potenziare il Centro visite attraverso nuove figure per soddisfare le innumerevoli richieste che vanno dalla semplice informazione, alle guide ambientali, alla cartellonistica alla costruzione di nuovo materiale informativo etc. La superficie interessata dal Centro Visite e delle strutture culturali annesse occupa oltre un ettaro di terreno e necessita di costante manutenzione e pulizia.

Il Centro Visite del Comune di Lesina, che ingloba al proprio interno il museo antropologico "La Casa del Pescatore" e l'area Avifaunistica ed attrezzata a verde, da quest'anno, quindi, è diventato anche Infopoint turistico della Regione Puglia ed è attualmente affidato in gestione all'Associazione "Gli Amici della Laguna" che garantisce la gestione degli acquari, e la fruizione degli ambienti e delle mostre allestite. Il Centro è riconosciuto come Centro di Esperienza all'interno della rete INFEA REGIONALE ed opera nel settore dell'educazione ambientale con varie iniziative. L'Associazione garantisce anche una rilevante attività di carattere educativo, formativo ed informativo per il target d'utenza composto dal mondo della Scuola, da potenziali flussi turistici e dalla comunità in generale.

Il Centro Visite del Comune di Lesina da oltre di dieci anni è impegnato a promulgare attività di educazione e sensibilizzazione ambientali legate alle zone umide costiere come le lagune ed il mare.

Destinatari

I destinatari a cui è rivolto il progetto sono i volontari del Servizio Civile che attraverso le iniziative in oggetto rendono fruibile le aree di interesse naturalistiche e storico culturale del comune di Lesina che è inserito nella comunità del Parco Nazionale del Gargano. In questa ottica, i visitatori delle aree naturalistiche e delle aree adiacenti del Parco Nazionale del Gargano potranno usufruire dei servizi per poter godere delle bellezze naturalistiche che l'area offre e per implementare le proposte didattiche e culturali che l'Ente Parco mette in atto.

Infine, l'azione dei volontari in servizio civile potrà maggiormente salvaguardare, monitorare e curare le aree naturalistiche, storico e ambientale al fine della divulgazione scientifica e la promozione della biodiversità.

Inoltre i volontari, attraverso le attività dell'Infopoint turistico, potranno collaborare a soddisfare le richieste dei turisti diretti nell'area di Lesina e di quelli di passaggio che necessitano di informazioni, indicazioni sul territorio del Parco Nazionale del Gargano e dell'intero territorio regionale.

Beneficiari

I beneficiari del progetto sono:

- I turisti che scelgono come destinazione delle loro vacanze il Gargano o la Capitanata.
- I Turisti che sono diretti ad altre località della Puglia come il Salento e la

Murgia barese e necessitano di informazioni e servizi.

- Gli abitanti del comune di Lesina dei comuni limitrofi compresa la provincia di Foggia e il basso Molise.
- I turisti che fruiscono delle strutture ricettive soprattutto durante il periodo estivo, provenienti da tutto il territorio nazionale. Ultimamente è stata registrata anche la presenza di numerosi turisti provenienti dalla Unione europea;
- I turisti del settore gastronomico che frequentano il territorio durante il periodo di produzione delle eccellenze locali come il mirto, l'asparago, l'anguilla, la bottarga, la salicornia. Questi ultimi necessitano di informazioni inerenti il territori dal quale i prodotti provengono.
- Gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado che approfondiscono le conoscenze in materia ambientale nelle aree protette attraverso esercitazioni in campo e compiti di realtà.
- Le aree naturalistiche del percorso natura del Centro Visite attraverso il monitoraggio quali-quantitativo dei rifiuti abbandonati nei diversi periodi dell'anno. Inoltre si procederà con l'aggiornamento della cartellonistica inserendo oltre agli avvisi di civile comportamento anche la statistica sui rifiuti raccolti;
- Gli operatori nel settore turistico per le nuove esigenze dei clienti come la conoscenza della cultura locale e l'aumento della sensibilità
- Beneficiari del progetto saranno anche i numerosi Gruppi e Associazioni di volontari che operano all'interno del Parco che saranno maggiormente coordinati nei loro interventi di tutela e valorizzazione dell'ambiente e potranno trovare nei Volontari nuovi e motivati apporti alle loro attività.
- Inoltre gli stessi volontari, attori e fautori dell'attività, insieme al personale impegnato dall'Ente, che apprenderanno sia nel corso delle attività di progetto, che nella formazione (generale, specifica e aggiuntiva) informazioni, tecniche e metodologie per la valorizzazione e la salvaguardia delle aree naturali protette in particolare delle lagune.

Il **contesto territoriale** entro il quale si realizza tale progetto è quello che ricade nei confini amministrativi del **Comune di Lesina**, geograficamente localizzato nella Provincia di Foggia, Regione Puglia, ubicato nel Parco Nazionale del Gargano.

L'Amministrazione Comunale negli ultimi anni ha dato molta importanza alla valorizzazione e alla fruizione dei propri attrattori culturali.

La presenza della **Laguna di Lesina** caratterizza fortemente il territorio, che seppur soggetto a forti iniziative di bonifica a partire dai primi decenni del 900 conserva le caratteristiche tipiche delle zone umide.

TAB 1: Caratteristiche del territorio

	Comune/Kmq	ProvinciaKmq	% com
Laghi e Lagune	57	-	34
Bosco	10	-	6
Sup. agr. Utilizzata	63	-	40

Sup. improduttiva	31	-	20
totale	158	-	100

Importante anche la presenza del *Fiume Fortore* che attraverso il territorio di Lesina all'altezza di Ripalta e sfocia a mare a pochi chilometri da Torre Fortore. Sull'area in questione è in corso di istruttoria per la realizzazione del pSIC Duna e lago di Lesina e foce del Fortore.

Il territorio di Lesina è compreso in un'area tra terra e mare, con il centro urbano che è situato su una penisola protesa nella omonima laguna e conserva caratteristiche di antico borgo di pescatori nel centro storico.

La laguna con acque salmastre ricche della tipica flora e fauna e la duna che separa la laguna dal mare ricca di piante tipiche della macchia mediterranea rendono questo territorio uno dei più ricchi di biodiversità della Puglia.

Soprattutto per questo il territorio è soggetto a vincoli ed iniziative di tutela da parte dello Stato a seguito di accordi internazionali.

Nella Tabella riportiamo i siti di Natura 2000 presenti nel territorio di Lesina le cui regole di gestione sono in fase di definizione da parte della Provincia di Foggia e che richiederanno, per una corretta applicazione un forte impegno da parte delle amministrazioni pubbliche locali.

Un impegno fatto di animazione territoriale, attività di educazione ambientale, di informazione oltre che di controllo e vigilanza.

Denominazione	Tipologia	Provvedimento istitutivo	Data	Superficie Kmq.
pSIC	Duna e Lago di Lesina Foce del Fortore	92/43/CEE	21/05/1992	98,23
pSIC	Valle Fortore-Lago di Occhito	92/43/CEE	21/05/1992	83,69
ZPS	Lago di Lesina Sacca orientale	79/409/CEE	1979	9,27
Riserva Naturale dello Stato	Lago di Lesina (parte orientale)	Convenzione di Ramsar	1981	9,30
Parco Nazionale del Gargano	Parco Nazionale del Gargano	DPR	1995	1.211,18
I.B.A.	Important Birds Areas	79/409/CEE	1979	Intera area



Descrizione del territorio

Coordinate: 41°52'00"N 15°21'00"E

Altitudine: 5m s.l.m.

Superficie: 159,74 Km²

Abitanti: 6397

Densità: 40,05 ab./Km²

Frazioni: Marina di Lesina, Gargano Blu, Ripalta, Torre Mileto

Comuni confinanti: S. Paolo di Civitate, San Nicandro Garganico, Serracapriola

L'ambiente di Lesina e la sua laguna

Descrizione fisica

Con una configurazione marcatamente oblunga, la laguna è lunga 24,4 Km, larga 2.4 Km ed ha un perimetro di quasi 50 Km. Essa è divisa in due sub-aree e nella minore delle quali si affaccia Lesina che gli dà il nome. Quella orientale è più lunga di quella occidentale e la parte situata all'estremità orientale è detta Sacca Orientale. La Sacca orientale è una area ZPS ed è un sito molto importante per la protezione degli uccelli migratori.

Le sponde lagunari sono leggermente inclinate, il fondale della laguna è fangoso e regolare. La laguna ha una profondità media di circa 100 cm, e quella massima di 1.5 metri. Questo dato la pone tra le meno profonde come prima in assoluto.

La salinità delle acque lagunari va da quella tipicamente marina in vicinanza dei canali di comunicazione con il mare a quella di acqua dolce in vicinanza delle sorgenti. Notevoli variazioni possono essere causate dalle piogge e dall'evaporazione estiva, oltre che dalla portata dei corsi d'acqua dolce che in essa si riversano.

Questi apporti di acqua dolce sono dati principalmente dai fiumi Lauro e Zannella (a carattere perenne) le cui foci sono poste sulla riva sud-occidentale della sub-area orientale. Gli altri corsi più importanti, a regime torrentizio, sono: Capotosta, Canimpiso, Cammarata, La Fara, Pilla, Pontone. Vi sono, inoltre due idrovore, Lauro e Pilla, che scaricano nella laguna le acque di drenaggio dei terreni circostanti.

Grazie all'umidità caratteristica del suo ambiente, la laguna di Lesina è considerata un biotopo di particolare pregio naturalistico, adatto alla sosta ed al rifugio di numerose specie di uccelli migratori. Ne sono state contate 200, di cui 69 legate

alla laguna per necessità riproduttive. Simili concentrazioni si possono trovare solo sul delta del Po o in quelli dei grandi fiumi del Nord Africa o del Sud Europa.

La laguna si è formata per la chiusura dell'insenatura dovuta alla formazione della duna (Bosco Isola), in parte dall'accumulo alloctono di sedimenti marini derivanti dalla corrente nord-ovest adriatica (WAC) proveniente dal Nord, radente la costa italiana e diretta verso Sud e in parte dall'accumulo autoctono di depositi lacustri provenienti dai margini dello stesso lago.

La Laguna di Lesina sin dalla sua origine ha comunicato con il mare tramite canali o foci e attualmente risultano funzionanti unicamente i canali ACQUAROTTA e SCHIAPPARO.

Il territorio del Comune di Lesina è in parte inserito nel Parco Nazionale del Gargano, in parte nel proposto Parco Regionale del Fortore.

Inoltre nel territorio del Comune di Lesina ricade il sito Duna e lago di Lesina - foce del Fortore (lat N 41° 53'11"/long E 15°26'00") che ha una estensione di ha 1083,0 ed è posto a quote comprese tra il livello del mare ed i 42 m s.l.m. (Bosco Ramitelli). Rientra all'interno dei territori comunali di Lesina, Sannicandro Garganico, Poggio Imperiale, Serracapriola, e Chieuti.

Al suo interno sono comprese le diverse unità ambientali individuate dai seguenti toponimi:

- Bosco Isola, include tutto il cordone dunale antistante la Laguna di Lesina;
- Lago di Lesina, include tutto l'ambiente lagunare e parte delle sue rive meridionali;
- Basso corso e foce del Fiume Fortore, include tutto il basso corso del fiume e la zona palustre associata alla sua foce;
- Marina di Chieuti e Marina di Fantina, include il tratto costiero compreso tra la foce del Fiume Fortore e la foce del torrente Saccione che delimita il sito a nord-ovest;
- Bosco Ramitelli, complesso forestale situato a ridosso del basso corso del torrente Saccione.

Il sito rientra parzialmente nel Parco Nazionale in quanto i confini dell'area protetta non comprendono la parte centrale della laguna di Lesina, nel tratto compreso tra C. Foce Cauto e la Porcareccia, e tutto il territorio ad ovest della foce del fiume Fortore fino alla foce del torrente Saccione.

7) *Obiettivi del progetto:*

L'Italia è il Paese con la più alta biodiversità in Europa. All'interno del complesso sistema di aree protette statali e locali si inserisce anche il territorio lagunare quale riserva di biodiversità in cui si riflettono i diversi ecosistemi terrestre, lacustre, dunale e marino.

La conoscenza e una gestione attenta e conservativa delle aree protette è, dunque, un fattore importante per garantire la conservazione degli ecosistemi naturali.

La fruizione consapevole degli ecosistemi da parte non solo delle comunità locali garantisce la loro conservazione.

Ruolo fondamentale per la corretta gestione di tali aree è la conoscenza della biodiversità ed in particolare, in riferimento alla laguna di Lesina, la biodiversità delle aree lagunari e costiere.

Nasce da tale consapevolezza il progetto: **"L'ECOSISTEMA DELLA LAGUNA DI LESINA: CONOSCERE, AMARE E FRUIRE"**.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è quello di preparare i volontari alla gestione delle aree del percorso natura, del parco avi-faunistico e delle aree lagunari (due moli) per la conoscenza della biodiversità, attraverso la cooperazione con l'associazione **"Gli amici della laguna"** di Lesina che gestisce il Centro Visite, del Parco Nazionale del Gargano, delle cooperative dei pescatori per la pesca turistico e l'ittiturismo e il **CNR ISMAR** di Lesina che sviluppa, da anni, attività di ricerca sullo studio delle relazioni fra i processi fisici, chimici, biologici delle lagune e delle aree marino costiere. Tutto ciò nell'ottica di conoscenza rispetto e fruizione sostenibile delle aree in questione, anche attraverso le attività di informazione On-Desk, a contatto con i turisti.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Garantire un livello di qualità nel rispondere alle richieste dei turisti sia sui canali social che con attività di on-desk.
- Garantire un livello di qualità delle strutture e dei servizi offerti dal Centro visite del Parco tale da rendere molto più efficace l'attività di educazione ambientale dovuti all'emergere di nuovi interessi legati alle peculiarità del territorio.
- Supportare il potenziamento e la gestione dell'area verde annessa al Centro visite, dell'area Avifaunistica lagunare, delle infrastrutture del museo antropologico la "Casa del Pescatore" realizzate all'aperto;
- Supportare la gestione delle strutture espositive e degli acquari anche grazie al potenziamento delle attività ordinarie di manutenzione.
- Supportare le attività di controllo durante le visite guidate realizzate da operatori specializzati nelle suddette aree.
- Catalogare quali-quantitativamente i rifiuti nelle aree del percorso natura e

delle aree lagunari fruibili, in vista della divulgazione delle buone pratiche per la fruizione delle aree protette.

- Contribuire alla realizzazione di nuovi opuscoli informativi e strumenti multimediali di informazione per la divulgazione di peculiarità naturalistiche e produttive fruibili in tutti i periodi dell'anno.
- Aderire a iniziative ed eventi promossi dagli enti locali e regionali per la divulgazione delle buone pratiche nelle aree protette.
- Partecipare alla vigilanza delle aree boschive durante il periodo estivo quando la pressione antropica è maggiore e queste aree sono soggette alla ordinanza del Presidente della Giunta Regionale al fine della prevenzione del rischio incendi. Per lo svolgimento di tale attività di vigilanza il progetto prevede l'impiego di volontari a bassa scolarizzazione e/o di giovani stranieri non comunitari regolarmente soggiornanti, coerentemente con i principi della L. 64/2001 che individua il Servizio Civile quale occasione di crescita e valorizzazione della persona sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto prevede il rafforzamento dell'azione del Centro Visite attraverso l'ampliamento delle attività di manutenzione e gestione del patrimonio naturale presente nel centro e nelle aree annesse (area Avifauna, orto botanico, museo antropologico). Le azioni previste vanno dalla vigilanza sui beni esposti e sulla corretta fruizione degli ambienti naturali protetti nonché alla pulizia delle aree esposte ad inquinamento antropico, all'assistenza nella gestione degli animali e delle vasche degli acquari oltre che degli spazi verdi dell'orto botanico.

1^ FASE: Elementi formativi di base (primo mese)

Ai volontari verranno fornite frontalmente le conoscenze culturali di base sulle caratteristiche ambientali e storico culturali del territorio, le informazioni tecniche di acquariofilia essenziali per la gestione e corretta fruizione del sistema acquari, le conoscenze di base utili per la gestione del percorso natura e nozioni sul funzionamento di un Infopoint Turistico aderente alle rete ufficiale della Regione Puglia.

2^ FASE: Costituzione gruppo di lavoro, Affiancamento, Conoscenza - Patto di servizio (secondo mese)

Costituzione del gruppo di lavoro. I volontari/e saranno suddivisi per competenze specifiche e sceglieranno la propria collocazione in base ai propri interessi specifici. Si tenderà tuttavia a mantenere dei piani di organicità in cui verranno richiesti ai volontari/e disponibilità all'interscambio ed alla compartecipazione su tutto il complesso delle azioni previste dal progetto.

Conoscenza degli operatori pubblici e volontari impegnati nel progetto a cui saranno affiancati nello sviluppo del progetto.

Stesura patto di servizio e condivisione

3^ FASE: Piena operatività e autonomia (dal terzo al dodicesimo mese)

Inserimento nelle attività previste dal progetto ed esecuzione in piena autonomia

4^ FASE: Verifica in itinere (quarto, ottavo e undicesimo mese)

Per il secondo ed il terzo trimestre si prevedono almeno 5 giorni da dedicare alla verifica delle azioni realizzate ed in corso mediante la compilazione da parte dei volontari e degli utenti di appositi questionari onde verificare l'apprendimento dei contenuti e la corretta impostazione del progetto ed il raffronto con i risultati attesi. Alla verifica saranno presenti i Tutor e gli operatori sociali coinvolti assieme ai volontari, in questi incontri si farà il punto sulla qualità dell'intervento e sulle eventuali azioni correttive da mettere in atto.

5^ FASE: Rielaborazione e restituzione dell'esperienza (dodicesimo mese)

Nella seconda quindicina dell'ultimo mese, con l'ausilio di tutte le risorse (personale dipendente, volontari, formatori) impegnate nel progetto, i volontari del servizio civile provvederanno a redigere una relazione da illustrare in un auspicabile, incontro pubblico finale.

Si riportano di seguito le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi, che verranno realizzate con la seguente tempistica:

CRONOPROGRAMMA												
ATTIVITA'	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
I FASE	■	■										
II FASE		■	■	■								
III FASE			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
IV FASE				■				■			■	
V FASE												■

1^ FASE

Attività previste

In occasione dell'entrata in servizio i volontari partecipano ad un incontro di accoglienza e benvenuto, alla presenza di rappresentanti istituzionali del Comune di Lesina e del Parco Nazionale del Gargano.

Ad esso segue immediatamente il percorso di formazione generale e specifica. Quest'ultimo introduce e prepara i volontari al **Servizio Civile Nazionale** inteso come opportunità di cittadinanza attiva, comunicando informazioni, concetti e metodologie utili ad orientarsi nell'esperienza di servizio e a leggerne il significato.

Formazione generale e specifica.

Durante il primo mese di servizio saranno fornite ai volontari gli strumenti didattici e formativi necessari al fine di ottenere una buona preparazione per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

La preparazione dei volontari avverrà attraverso apposito corso di formazione specifica con le modalità e contenuti previsti nel progetto.

Inoltre si procederà alla presentazione e pubblicizzazione del progetto per far conoscere ciò che offre ai volontari che collaboreranno alla sua attuazione.

2^ FASE

Attività previste

Costituzione del gruppo di lavoro (Coordinatore del progetto, Tutor e Volontari). Nel corso di questa fase, il volontario e l'Operatore locale dedicheranno spazi specifici di riflessione per la stesura di un piano di Gestione dell'intera struttura ospitante in relazione a tutte le attività da essa promosse e/o collegate attraverso il quale saranno indicate in dettaglio, nell'ambito degli obiettivi specifici del progetto, le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto. Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del giovane volontario nella costruzione di una "idea-progetto", in cui far emergere la propria soggettività, un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.

3^ FASE

Attività previste

Secondo le indicazioni e direttive fornite dal coordinatore del progetto incaricato dal Comune di Lesina, la terza fase sarà caratterizzata dalle seguenti azioni:

Azione 1 - Gestione degli acquari: collaborare alla manutenzione ordinaria delle vasche di esposizione delle specie lagunari autoctone al fine della divulgazione scientifica e della tutela ambientale. Realizzazione di nuove vasche espositive rimovibili da esporre durante le manifestazioni fieristiche per la promozione della biodiversità lagunare e la tutela degli habitat.

Azione 2 - Educazione ambientale: supportare le attività di educazione ambientale attraverso l'affiancamento delle guide, il mantenimento e la cura dell'orto botanico annesso al centro visite, l'allestimento dei nuovi spazi per il museo etnografico, la promozione del parco avi-faunistico attraverso la realizzazione di cartelloni esplicativi e la fruizione del percorso natura del Bosco Isola.

Azione 3 - Organizzazione e gestione dell'Infopoint turistico, con adeguamento agli standard dettati da Puglia promozione compreso l'abbigliamento e i budget di riconoscimento.

Azione 4 - Gestione dei rifiuti nel percorso natura: Individuazione e rimozione dei rifiuti abbandonati nelle aree naturalistiche fruibili e loro catalogazione quali-quantitativa. Realizzazione di cartelloni informativi da installare in loco.

Azione 5 - Realizzazione materiale informativo per la fruibilità della biodiversità lagunare e della duna: In base alle attitudini dei volontari verranno realizzati materiale informativo in forma cartacea o multimediale sulle specie lagunare e della duna oltre che sulla habitat marino costieri.

Azione 7 - Divulgazione presso fiere ed eventi vari: Durante il periodo di attività i volontari saranno impegnati nella partecipazione a fiere ed eventi promossi dalla Regione Puglia e dal Parco Nazionale del Gargano per la divulgazione della cultura

lagunare attraverso materiale espositivo o materiale multimediale.

Azione 8 - Partecipazione alla vigilanza

Dal 15 giugno al 15 settembre, i volontari parteciperanno alla vigilanza delle aree boschive soggette a rischio incendio attraverso la segnalazione tempestiva di eventi a rischio incendio.

4^ FASE

Attività previste

Si procederà a raccogliere quanto emerso nei periodici momenti di incontro con gli esperti i tutor; a fare una valutazione complessiva sul funzionamento del progetto (anche attraverso l'utilizzo di questionari), rispetto agli obiettivi che erano stati prefissati, rispetto al rapporto con gli utenti, rispetto al rapporto con il territorio, rispetto all'organizzazione in cui il volontario era inserito ed il progetto realizzato, per procedere, dopo l'analisi del progetto, ad eventuali riformulazioni di obiettivi da considerare in fase di riprogettazione.

5^ FASE

Attività previste

Lo stesso staff già previsto nelle sedi di verifica provvederà a predisporre apposite griglie di valutazione che serviranno in ultima analisi a stilare la comparazione tra l'azione attesa e quella effettiva in base agli indicatori già menzionati. Il tutto accompagnato dalla preparazione e stampa di un rendiconto delle attività svolte, da illustrare in un, auspicabile, incontro pubblico finale.

Il progetto intende altresì intervenire su una fascia di giovani che per mancanza di opportunità o per necessità personali e familiari hanno dovuto interrompere gli studi.

Nella sede di attuazione indicata in progetto è prevista, pertanto, la riserva di n.1 posto a giovani con bassa scolarità ai quali verrà offerta analoga opportunità formativa attraverso il Servizio Civile, onde evitare che lo stesso risulti ad esclusivo appannaggio di giovani iscritti all'Università o con titolo di studio di scuola superiore.

Sede di attuazione	Cod. Helios	Volontari previsti	Riserva per bassa scolarità
COMUNE DI LESINA Via Banchina Vollaro - Lesina	122641	4	1

Si intende, pertanto, offrire anche a chi può contare solo sulle proprie capacità personali e non formative, l'occasione di arricchire il proprio bagaglio culturale e personale attraverso il Servizio Civile Nazionale.

- Inoltre, al fine di arricchire il percorso costruttivo dei volontari coinvolti nel presente progetto con esperienze al di fuori del contesto specifico in cui viene svolto il servizio, la Provincia di Foggia si impegna:

a) ad accogliere tutte le iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione

e networking realizzate e promosse dalla Regione Puglia per lo sviluppo del Servizio Civile;

- b) a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia;
- c) a realizzare un corso di primo soccorso della durata minima di 12 ore da espletarsi entro i primi quattro mesi di servizio quale approfondimento delle competenze basilari di primo soccorso già trattate ed introdotte durante la formazione generale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto verranno impegnate le seguenti figure professionali, presenti tra i dipendenti e volontari dell'Ente:

Risorse Umane	Numero	Ruolo	Rapporto con l'ente
Coordinatore	1	Programmazione e coordinamento attività progettuali	Dipendente comunale
Biologo/naturalista	2	Esperto in materie ambientali	Volontario
Economista	1	Esperto in management e marketing ambientale	Volontario
Volontari	6	Affiancamento ai volontari nella realizzazione delle attività progettuali.	Associazione Amici della Laguna "convenzione"
TOTALE RISORSE	10		

Il personale coinvolto nel progetto è composto da professionalità eterogenee che saranno presenti a diverso titolo, con tempi e funzioni diverse a fianco dei volontari durante l'anno di realizzazione del progetto.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

- Supporto alle attività di comunicazione sui canali social secondo le disposizioni di Puglia promozione;
- Supporto alle attività di front office offerti ai turisti presso la sede dell'Info Point;
- Supporti e collaborazione con le aziende locali per le attività di co-marketing e co-working;
- Attività di gestione degli acquari;
- Attività di manutenzione e pulizia delle aree verdi e catalogazione rifiuti;
- Attività di gestione dell'area avifaunistica;

- Supporto alle attività di vigilanza e controllo durante le visite guidate al museo antropologico;
- Supporto alle attività didattiche con le scuole;
- Manutenzione dei percorsi didattici in aree naturali;
- Supporto alle attività per prevenire il rischio incendi;
- Collaborazione nella stesura di volantini e materiale informativo in campo ambientale da pubblicare e da distribuire nelle scuole con particolare riguardo alle aree soggette all'intervento dei volontari;
- Collaborazione alla divulgazione e promozione nelle scuole dei temi ecologici ed ambientali attraverso la diffusione di volantini e materiale informativo anche multimediale e/o mediante organizzazione di incontri.

Le attività di progetto dovranno permettere la piena partecipazione di tutti i volontari – comprese le riserve – valorizzando le abilità e le competenze di ognuno.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il volontario deve essere disponibile a:

- *Adattarsi alla flessibilità dell'orario d'impiego;*
- *Rispettare gli orari e i turni di servizio;*
- *Frequentare tutte le attività di formazione proposte;*
- *Lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe;*
- *Spostarsi sul territorio provinciale;*
- *Sacrificare i giorni festivi se necessario;*
- *Trasferirsi con automezzi pubblici;*
- *Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali dell'individuo evitandone la divulgazione;*
- *Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale;*
- *Indossare il tesserino di riconoscimento.*
- *I volontari dovranno dimostrare di possedere buone capacità relazionali.*

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI LESINA	Lesina	Via Banchina Vollaro, snc	122641	4	Esposito Maria Vincenza	23/04/1966	SPS MVN 66D63E549B	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La Provincia di Foggia realizzerà un piano di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale articolato nei seguenti interventi:

1) ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

Prima dell'avvio del progetto sarà effettuata una capillare e adeguata campagna di promozione sul Servizio Civile volontario e sulle attività da svolgere nei progetti attraverso: Scuole, TV Locali, Radio Locali, Stampa Locale, Avvisi, Manifesti, Brochure, diffusione attraverso gli uffici preposti, oltre ai consueti canali web utilizzati dal Servizio Civile Nazionale della Provincia di Foggia per la promozione dei bandi.

Inoltre, per evitare il rischio di un servizio civile ad appannaggio esclusivo di giovani iscritti all'Università o con titolo di studio di scuola superiore, saranno contestualmente evidenziati i progetti e le sedi di attuazione che accoglieranno le riserve di posti a favore di giovani con bassa scolarità e il relativo numero di posti previsti nel progetto, fornendo indicazioni dettagliate sulle modalità di compilazione delle corrispondenti domande attraverso schemi esemplificativi guidati reperibili unitamente al bando di selezione.

Nei progetti che prevedano posti riservati a giovani con disabilità o giovani stranieri saranno intraprese azioni di promozione specifiche attraverso cui verranno fornite tutte le modalità di accesso al bando in relazione alla riserva indicata.

Resta fermo che gli aspiranti volontari previsti dalle riserve dovranno essere comunque idonei a svolgere tutte le attività previste dai progetti e saranno valutati secondo lo stesso sistema di selezione già verificato in sede di accreditamento della Provincia di Foggia.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 18 ore

2) ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e del progetto saranno attivate con una campagna permanente di promozione del servizio civile con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

A tal fine sono state elaborate le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

- predisposizione e organizzazione di un percorso di "Cittadinanza attiva e volontariato" che prevede una serie di incontri di orientamento nelle scuole del territorio progettuale;
- stampa di pieghevoli, poster e segnalibro sul Servizio Civile Nazionale;
- costante aggiornamento del sito internet della Provincia di Foggia, a cui

vengono indirizzati i giovani che chiedono informazioni sul Servizio Civile Nazionale (<http://www.serviziocivile.provincia.foggia.it>);

- accoglienza permanente, presso le sedi locali dei progetti, in orario di apertura per i giovani che chiedono informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica;
- utilizzo di trasmissioni radiofoniche su emittenti locali in occasione dell'uscita dei bandi, per la loro pubblicizzazione.

La Provincia di Foggia è inoltre presente sui maggiori *social network* garantendo con immediatezza la diffusione delle informazioni utili alla promozione di tutte le attività legate al Servizio Civile Volontario. Attraverso *Twitter, Facebook, Instagram, YouTube* - tanto per citare i più diffusi canali social utilizzati - sarà possibile dunque *"pensare ai giovani, proponendoci con il loro stesso linguaggio"*.

3) ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Durante il servizio civile saranno dedicate **60 ore** alle attività di sensibilizzazione della comunità locale. Saranno organizzate 4 giornate di sensibilizzazione, con la partecipazione di autorevoli personalità politiche locali e del mondo del sociale sui temi della pace, non violenza, educazione alla solidarietà ed al valore del volontariato in occasione di festività locali e nazionali.

La promozione e sensibilizzazione del territorio prevede un coinvolgimento nelle attività delle sedi operative e più in generale alle tematiche connesse ai diritti delle persone in stato di svantaggio. Far conoscere al territorio l'esperienza positiva del servizio civile connesso al progetto. Realizzare eventi e manifestazioni per l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale per un numero minimo di 40 ore. Attraverso l'organizzazione di interventi e attività di animazione e promozione, realizzazione di incontri di sensibilizzazione con la comunità locale.

Infine la Provincia di Foggia metterà in rete tutti i progetti di servizio civile locali, condividendo i risultati e le esperienze sviluppate in diversi contesti e progetti.

- **La durata complessiva delle attività di sensibilizzazione e promozione sarà di n. 78 ore per ciascun progetto di servizio civile promosso dalla Provincia di Foggia.**

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Come da scheda **"Sistema di reclutamento e selezione"**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Provincia di Foggia

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Come da scheda "**Sistema di monitoraggio**".

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Provincia di Foggia

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il progetto rientra nella programmazione finanziaria che l'Ente assicura per i servizi del settore politiche ambientali.

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie aggiuntive che l'Ente destina in modo specifico alla realizzazione del progetto è di complessive euro 5.000,00 così meglio distinte:

- Rimborso spese di trasporto con mezzi pubblici (treno, autobus) per le attività legate alla realizzazione del progetto, ivi compresi gli spostamenti sul territorio per la partecipazione a seminari, incontri, workshop ed altre attività formative che saranno organizzate dal Servizio Civile della Regione Puglia:	€.	1.500,00
- Rimborso spese per vitto durante le giornate di formazione aggiuntiva su sedi differenti da quella progettuale:	"	500,00
- Spese per formazione aggiuntiva e/o corsi specifici (primo soccorso, ecc.):	"	1.000,00
- Carburante per le attività sul territorio:	"	500,00
- Spese di pubblicità (manifesti, brochure, locandine):	"	1.500,00
		<hr/>
Totale risorse finanziarie aggiuntive:	€.	5.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Per la sua realizzazione il progetto prevede la partecipazione dei seguenti partner locali e nazionali:

1. SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.

La Società "**EUROMEDITERRANEA S.p.A.**" di Foggia è una società profit, punta di

eccellenza del territorio della Provincia di Foggia. Ha come *mission* lo sviluppo economico locale attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse locali, regionali, nazionali e comunitarie. Redige il Bilancio Sociale ed adotta un'attenta politica ambientale nello svolgimento delle proprie attività, inoltre, applica la "*responsabilità sociale dell'impresa*" ed un "*Codice Etico*" che regola il proprio comportamento nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali.

Si impegna, nell'ambito dei progetti di Servizio Civile Nazionale a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare alle attività operative mettendo a disposizione dei volontari, un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono fare creazione d'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro a livello europeo da un lato e dall'altro fornendo un quadro generale sugli strumenti regionali e locali che prevedono finanziamenti per sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità.

2. "LINK CAMPUS UNIVERSITY" Università degli Studi di ROMA - Sede di Foggia

La "*Link Campus University*" di Roma ha come valori propri irrinunciabili la responsabilità e l'etica dei comportamenti, la coerenza tra il sapere ed il fare, la dedizione piena all'apprendimento, la solidarietà umana tra i popoli, pertanto, si pone l'obiettivo fondamentale di fornire strumenti utili a sostenere le sfide del mondo del lavoro, ed è all'interno di questa cornice quadro, che si è resa disponibile, la sede universitaria di Foggia, a fornire ai giovani volontari del Servizio Civile Nazionale un servizio di consulenza ed di orientamento, oggigiorno molto importante perché in esso convergono due problematiche fondamentali: da un lato la dinamica evolutiva, cioè lo sviluppo della personalità di ciascun individuo, e dall'altro la rapida trasformazione della realtà socio-economica. Ed è soprattutto quest'ultima che richiede competenze sempre più specifiche, e che rende, pertanto, l'orientamento una pratica indispensabile per favorire nei soggetti una buona integrazione di aspirazioni, capacità, aspetti vocazionali, percorsi formativi utili ed inserimento lavorativo.

Al fine di favorire l'innalzamento delle conoscenze e delle opportunità dei volontari, che il Polo Universitario di Foggia dell'Università degli Studi "Link Campus University" di Roma si impegna a sostenere le azioni previste nel progetto e a partecipare all'attività operativa, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti nei punti 7-8 dei progetti attuando i seguenti interventi:

- a) attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale;
- b) attività di informazione ed orientamento sul mercato del lavoro, in particolar modo sulle opportunità esistenti in quei settori di mercato che registrano negli ultimi anni un trend occupazionale positivo.

3. BANCA POPOLARE ETICA

"*BANCA ETICA*" è una banca "diversa" che nasce dal basso per volontà di un gruppo di persone e famiglie che nel 1999 decide di creare una banca che si ispiri ai principi della Finanza Etica, promuove un'economia orientata alla valutazione sociale ed ambientale del proprio agire nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui opera per una migliore qualità

della vita. *Si preoccupa delle conseguenze non economiche delle scelte economiche e dell'uso responsabile del denaro.*

Banca Etica, concede credito, ad esempio nei settori del welfare, delle energie rinnovabili, del biologico, del commercio equo e solidale, dell'impresa sociale e la sede provinciale di Foggia si è resa disponibile a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare all'attività operativa, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi previsti nei punti 7-8 dei progetti mettendo a disposizione dei volontari del Servizio Civile Nazionale materiale informativo sulle iniziative che sostiene la "Finanza Etica", sui propri progetti finanziati presenti nel ns. territorio evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o del Settore No- Profit. Fornirà informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene alla gestione responsabile del denaro.

4. ASSOCIAZIONE GENERAZIONE

L'Associazione "*GenerAzione*" è un'associazione di volontariato che ha tra le finalità principali l'aggregazione di giovani cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale, l'affermazione dei principi di solidarietà attraverso progetti di sviluppo civile e sociale della collettività, la collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con le altre Associazioni di volontariato del territorio della provincia di Foggia.

Esiste una collaborazione che dura da diversi anni tra l'Associazione GenerAzione e la Provincia di Foggia che si rinnova anche per i progetti di Servizio Civile Nazionale per il 2018 e che prevede un'attività di supporto nel sensibilizzare, promuovere e valorizzare le esperienze di servizio civile, la messa in rete dei progetti di SCN al fine di condividere le esperienze di cittadinanza attiva, i principi di solidarietà e le competenze acquisite.

5. Associazione Amici della Laguna di Lesina

L'Associazione "*Amici della Laguna di Lesina*", costituitasi con atto del 22.12.2010, registrato a San Severo il 30.12.2012 al n. 5557, Serie 3, ha lo scopo esclusivo di concorrere a tutelare e valorizzare la Laguna di Lesina ed i suoi habitat naturali ivi compreso il bosco isola. In tale contesto si propone di:

- *garantire un rapporto equilibrato tra l'attività umana e la natura;*
- *tutelare le specie animali e vegetali; tutelare il patrimonio artistico, culturale e storico;*
- *promuovere scelte di consumo consapevoli e razionali;*
- *promuovere la cooperazione per uno sviluppo sostenibile;*
- *promuovere e organizzare attività di volontariato;*
- *attivare e sviluppare le iniziative, le campagne, o progetti e i programmi finalizzati ad una maggiore conoscenza sul territorio della Laguna di Lesina.*

6. CNR - ISMAR LESINA

La U.O.S. Lesina (Lesina, FG, Puglia) dell'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) sviluppa da anni attività di ricerca sullo studio delle relazioni fra i processi fisici, chimici, biologici delle lagune e delle aree marino costiere. I gruppi di ricerca conducono progetti interdisciplinari nazionali ed internazionali finalizzati allo studio del funzionamento degli ecosistemi per lo sfruttamento razionale e sostenibile delle

risorse. In collaborazione con Istituzioni di eccellenza, viene studiato inoltre l'effetto dei contaminanti sulla salute dell'ambiente e si esplora l'utilizzo di sostanze attive di tipo estrattivo per la salute ed il benessere dell'uomo. I gruppi di ricerca operano a favore di una strategia di sviluppo socio-economico, in coerenza con le strategie comunitarie, attraverso la promozione di azioni di formazione, di diffusione della cultura scientifica e di animazione territoriale, e non ultimo attraverso un forte legame con le imprese del territorio (oltre che con spin-off di ricerca e start-up) che nell'UOS trovano stimoli e supporto per lo sviluppo di innovazione tecnologica e per l'aggiornamento del loro personale.

Recentemente i ricercatori dell'UOS di Lesina dell'ISMAR-CNR sono coinvolti in campagne misura condotte nell'ambito di progetti di ricerca nazionali ed internazionali nelle lagune del mediterraneo e nel basso e medio Adriatico. Tali campagne oceanografiche hanno carattere interdisciplinare e sono finalizzate all'acquisizione di informazioni ambientali "sul campo" utili allo studio degli ecosistemi.

- *Si riporta in sintesi il ruolo dei partner del progetto:*

Partner	Tipologia	Ruolo
SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.	PROFIT	Fornire un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono creare un'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro nella comunità europea. Offrire un quadro generale sugli strumenti regionali e locali che prevedono finanziamenti per favorire l'occupazione e l'autoimprenditorialità.
LINK CAMPUS UNIVERSITY di Roma - Sede di Foggia	UNIVERSITA'	Realizzare: a) un'attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale; b) un'attività di informazione e orientamento rivolta ai volontari in Servizio Civile sul mercato del lavoro, in particolare sui bacini occupazionali con trend occupazionale in crescita.
BANCA ETICA	PROFIT	Fornire materiale informativo sulle iniziative che sostiene la finanza etica. Inoltre, fornire materiale sui propri progetti

		presenti nel territorio della provincia di Foggia, evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o Settore No-Profit. Fornire informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene la gestione responsabile del denaro.
ASSOCIAZIONE GENERAZIONE	NO PROFIT	Contribuire alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione, promozione e valorizzazione delle esperienze di Servizio Civile Nazionale Contribuire all'organizzazione di incontri con i volontari, tesi a: a) capitalizzare le competenze acquisite durante il servizio civile; b) promuovere momenti di riflessione e valorizzazione dell'esperienza del servizio civile Nazionale inteso come contesto di esercizio e di sperimentazione concreta dei principi di solidarietà e cittadinanza attiva.
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA LAGUNA	NO PROFIT	Contribuire alla formazione dei volontari attraverso le attività pratiche di gestione di un Centro Visite onde creare nuove figure professionali sul territorio nel campo della valorizzazione e promozione delle aree protette.
CNR-ISMAR	PROFIT	Affiancare i volontari nelle attività di conoscenza delle specie ittiche protette presenti nella laguna di Lesina.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie e adeguate:

Stabile comunale adibito a Centro Visite	1
Telefono –Fax-posta elettronica	1
Attrezzature per la manutenzione del verde	12
Attrezzature per la gestione e la manutenzione delle vasche di acquari	12
Attrezzature scientifiche (microscopi, stereoscopi, etc)	4
Pettorine distintive	6

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari di servizio civile diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la **Cooperativa Sociale "Medtraining"** - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.25 – 71122 Foggia

30) *Modalità di attuazione:*

Come da scheda "**Sistema di formazione**".

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Provincia di Foggia

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda "**Sistema di formazione**".

33) *Contenuti della formazione:*

La **Formazione Generale** consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile nazionale con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno ripartiti in moduli da 5 ore ciascuno per dieci giornate di formazione con rilevazione delle presenze in entrata ed in uscita. E' impartita entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto. Inoltre, ogni giornata è articolata su un medesimo schema formativo che prevede tre fasi di lavoro:

Fase A FASE PROPEDEUTICA	PRESENTAZIONE FORMATORI E PARTECIPANTI ATTIVITA' DI ICE-BREAKING O ATTIVAZIONE
Fase B FASE CENTRALE	VERIFICA DELLE COMPETENZE PREGRESSE AZIONI MIRATE ALLA TRASMISSIONE DEI CONTENUTI VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE
Fase C FASE CONCLUSIVA	VALUTAZIONE DELLA GIORNATA FORMATIVA

Il contenuto dei moduli, pari a 5 ore per giornata, sarà il seguente:

MODULI	CONTENUTI
<p style="text-align: center;">MODULO 1 Accoglienza e Patto formativo</p> <p><u>Materiali:</u> - Programma della formazione generale - Dispensa sulle linee guida UNSC per la formazione generale.</p> <p><u>Slide:</u> - Programma formativo</p> <p>Questionari d'ingresso e di fine modulo.</p>	<p>Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione) - Breve presentazione del formatore e dell'Ente - Attività di presentazione dei volontari - Patto formativo - Le linee Guida UNSC della Formazione dei Volontari in Servizio Civile - Raccolta delle aspettative e delle motivazioni - raccolta dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi - Raccolta dei pericoli da evitare in un corso del genere <p>Ai partecipanti viene distribuita una scheda per la raccolta delle motivazioni (Allegato 1), delle aspettative e della pregressa conoscenza del SCN.</p> <p><u>Azioni per la conoscenza del gruppo</u> (Allegato 2): 1^a proposta: La presentazione allo specchio 2^a proposta: La prima impressione 3^a proposta: Ho l'onore di presentarvi 4^a proposta: L'intervista a coppie</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo sia da parte del formatore che dei discenti</u> (allegati 3-4).</p> <p>Saluti.</p>

MODULO 2
Dall'obiezione di coscienza al SCN
Valore di difesa della Patria

Dispense:

- Linee guida UNSC per la formazione generale
- L.772/72, L.230/98, gli artt. della Costituzione 2,3,4,9,11,52

Slide:

- Escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.
- Concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.

Questionari di fine modulo.

MODULO 3
Quadro giuridico- normativo
di riferimento

Rapporti, diritti e doveri tra gli
attori del Servizio Civile Nazionale

Dispense:

- Legge 64/2001, D.L.77/2002, Carta di Impegno Etico
- DPCM 04/02/2009 "prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari di SCN

Slide:

- Breve presentazione del formatore
- Attività rompighiaccio
- Verifica breve su conoscenze possedute dai volontari a mezzo discussione e confronto
- Storia e valori dell'obiezione di coscienza: dall'obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230. In parallelo le sentenze della corte costituzionale la n.164, 113, 228, 470, 358.
- Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento
- Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta. Gli articoli della Costituzione 2,3,4,9,11,52.
- Altre forme di difesa: i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.

Azioni previste per l'approfondimento dei concetti di difesa della Patria e Obiezione di coscienza:

Sulla Difesa della Patria

IL SISTEMA DIFESA ITALIANO

I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:

1. cosa è per voi la "Patria"?
 2. cosa vuol dire difendere la Patria?
 3. da cosa ci dobbiamo difendere?
 4. che strumenti possiamo usare per la difesa della Patria?
- Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria.

Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di rappresentanti di corpi di difesa armata e non armata (per esempio: protezione civile, vigili del fuoco, esercito, ecc.)

Sull'Obiezione di Coscienza

OBIEZIONE DI COSCIENZA

I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:

1. cosa vuol dire Obiezione di Coscienza?
2. che cos'è l'obiezione di coscienza al servizio militare?
3. conoscete qualche obiezione di coscienza che viene praticata oggi?
4. c'è qualcosa a cui obiettereste?

Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria.

Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di obiettori, filmati, video, documenti, ecc... oltre che testimonianze di singoli o movimenti che hanno realizzato esperienze di difesa nonviolenta o non armata in Italia o all'estero

Riflessioni, commenti e discussioni.

Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti.

Saluti.

- Breve presentazione del formatore
- Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi
- Verifica breve delle conoscenze già possedute dai volontari tramite discussione e confronto.
- La legge istitutiva del Servizio Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001.
- Riflessioni, commenti e discussioni.
- Il decreto attuativo della legge istitutiva D.Lgs. 77 del 05/04/2002
- La carta d'impegno etico e la normativa vigente.

Al termine dell'analisi i partecipanti sono suddivisi in gruppi. A ciascun gruppo viene chiesto di analizzare criticamente il testo della Carta e riscriverlo sulla base della loro esperienza concreta di servizio eliminando e/o aggiungendo

- Legge 64/2001, sulla carta etica e sul Prontuario, sui diritti – doveri degli Enti

Questionari di fine modulo.

i termini e/o frasi intere.

Al termine del lavoro di gruppo vengono letti in plenaria i testi delle Carte Etiche riviste e corrette. Il conduttore al termine delle singole esposizioni guiderà e promuoverà la discussione.

Riflessioni, commenti e discussioni.

- DPCM del 4 Febbraio 2009: "Prontuario che disciplina i rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". Analisi dettagliata dei diritti e dei doveri.
- DPCM 06/02/2009 "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge n° 64/2001".

Al termine dell'analisi della Circolare UNSC il conduttore chiederà ai partecipanti di provare a elaborare assieme il testo di un contratto tra volontari e UNSC da sottoscrivere tutti insieme e in cui si possano ritrovare le indicazioni normative e i significati condivisi nella giornata.

Una volta elaborato il testo del contratto su un tabellone il conduttore chiederà a tutti i partecipanti di apporre la firma. Il conduttore assumerà il ruolo di garante della validità del contratto sancendolo con un timbro ufficiale.

Riflessioni, commenti e discussioni.

Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti.

Saluti.

MODULO 4 **Approfondimento delle parole** **"civile" "servizio" "nazionale"**

La comunicazione

Materiali:

- Dispensa sulla comunicazione

Slide:

- Slide sulla comunicazione.

Questionari di fine modulo.

- Breve presentazione del formatore
- Breve attività di movimento e formazione dei gruppi
- Attività di verifica delle competenze possedute dai volontari sul concetto di servizio civile nazionale.
- Approfondimento del significato delle parole "civile" che si accompagna ai termini "servizio" e "Nazionale".

I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Ai gruppi viene chiesto di lavorare sulle parole **'SERVIZIO'**, **'CIVILE'** e **'NAZIONALE'**.

Ogni partecipante, per associazione d'idee, dovrà legare, a ciascuna delle tre parole, una serie di sette aggettivi/sostantivi contigui da un punto di vista semantico. L'obiettivo del gioco è riuscire, attraverso una condivisione di significati e valori, a individuare sette aggettivi/sostantivi condivisi da tutto il gruppo per ciascuna parola, e sulla base di questi significati condivisi cercare di elaborare un acrostico o della parola SERVIZIO o della parola CIVILE o della parola NAZIONALE.

Scaduto il tempo a disposizione viene chiesto ad un portavoce di ciascun gruppo di raccontare in plenaria a che tipo di significati condivisi si è giunti e che tipo di acrostico si è composto. Il gioco finisce mettendo assieme gli acrostici dei termini **'SERVIZIO'**, **'CIVILE'** e **'NAZIONALE'** e cercando di arrivare ad una definizione collettiva che possa avere un senso condiviso e logico.

- Attività breve informale per introdurre la comunicazione.
- Elementi di comunicazione. La comunicazione interpersonale.

Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti.

Saluti.

MODULO 5
Associazionismo e Volontariato
come risorsa ed opportunità

Elementi di Gestione dei conflitti

Materiali:

- Dispensa: Normativa sul 3° settore
- Art. 118 della Costituzione italiana

Slide:

- Slide: sul terzo settore e sulla critica costruttiva e la mediazione.

Questionari di fine modulo

- Breve presentazione del formatore
- Formazione dei gruppi
- Verifica breve delle conoscenze ed esperienze già possedute dai volontari
- Il Terzo settore ed il principio di sussidiarietà
- La gestione dei conflitti: proposte 1) la critica costruttiva e 2) la mediazione

Testimonianze:

Vengono invitati a partecipare alla giornata formativa dei testimoni privilegiati del terzo settore che illustreranno le loro esperienze ai giovani.

La mappatura del territorio:

I partecipanti sono suddivisi in gruppi di 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un settore/area d'intervento tra quelli dell'associazionismo solidaristico: *disabili, anziani, minori, stranieri, ecc...* e viene chiesto di realizzare, su un cartellone, una mappatura del territorio in relazione a tutte le associazioni/enti che garantiscono servizi a quell'utenza specifica, e dei vari servizi offerti, inserendo anche esempi concreti dei servizi, delle campagne informative realizzate, delle iniziative promosse, ecc. Il conduttore proporrà ai gruppi i settori e le aree d'intervento in relazione ai quali mappare il territorio, tenendo conto dei testimoni che sono stati chiamati ad intervenire e della loro specifica esperienza.

- La gestione dei conflitti: tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione.
- Riflessioni, commenti e discussioni.

Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti.

Saluti.

MODULO 6
La cittadinanza attiva -
Formazione civica

Diversità e cittadinanza solidale
La Rappresentanza

Materiali:

- Dichiarazione universale dei diritti umani.

Slide:

- Terzo settore, critica costruttiva e la mediazione

Verrà illustrato il sito della rappresentanza del SCN

Questionari di fine modulo

- Breve presentazione del formatore
- Attività rompighiaccio
- Raccolte delle esperienze dei volontari sulla partecipazione alla vita sociale
- La formazione civica. La Dichiarazione Universale Diritti dell'Uomo, la Costituzione Italiana
- La funzione e il ruolo delle Camere del Parlamento Italiano
- Iter di formazione delle leggi
- La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile
- La rappresentanza: il sito www.rappresentanzasc.it

I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:

1. Cosa è per voi la "Costituzione Italiana"?
2. qual' è la funzione delle Camere?
3. quale iter per la formazione delle leggi?
4. costruisci una mappa dei possibili percorsi di cittadinanza attiva.
5. quali sono i valori universali più importanti e perché?

Riflessioni commenti e discussioni.

Testimonianze:

Vengono invitati ex volontari del SCN per una condivisione dell'esperienza. Per analizzare competenze acquisite, criticità incontrate, ecc.

	<p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti.</u></p> <p>Saluti.</p>
<p style="text-align: center;">MODULO 7 Il volontario nel sistema del servizio civile - I diversi attori</p> <p style="text-align: center;">Il lavoro per progetti</p> <p style="text-align: center;">Il gruppo</p> <p><u>Materiali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scheda quiz sulla Provincia di Foggia - Dispensa sui settori ed ambiti di progettazione del SCN e formulario del SCN <p><u>Slide:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della Provincia di Foggia - Il gruppo e le sue dinamiche - Elementi di progettazione: i due modelli proposti <p>Questionari di fine modulo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Breve presentazione del formatore - Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi - L'ente Provincia di Foggia, la storia, le modalità e gli strumenti di intervento sul territorio, il suo ruolo nel panorama istituzionale, le relazioni con altri enti e con il mondo del volontariato. Le competenze. Il sito istituzionale. - L'UNSC di Roma, la Regione e il SCN, le figure del SCN - Attività breve di introduzione: brainstorming sulla parola "Gruppo" - Il gruppo e le sue dinamiche, la leadership, i ruoli <p>I partecipanti sono suddivisi in due gruppi. All'interno di ogni gruppo viene eletto un <i>'presentatore'</i>. La persona eletta <i>'presentatore'</i> riceverà una scheda quiz da sottoporre alle due squadre. Si tratta di una scheda con delle domande sulla Provincia di Foggia, la sua storia, la sua organizzazione, le sue attività, ecc. Il gioco consiste nel proporre le domande presenti nella scheda quiz alle due squadre e nel raccogliere le risposte delle squadre e le motivazioni delle loro risposte senza rivelare loro le risposte corrette, ma solo segnando a parte il punteggio ottenuto. Al termine delle domande il presentatore dirà alle due squadre il punteggio complessivo totalizzato che corrisponderà ad un certo livello di conoscenza pregressa della Provincia.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Testimonianze:</u> Vengono invitati a partecipare dirigenti e dipendenti dell'Ente per illustrare nello specifico uno/due settori che si ritengono più interessanti per i volontari. Ad esempio il settore delle politiche del lavoro o l'Ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di progettazione due proposte: 1) Il modello a 5 fasi. 2) Il Project Cycle Management - Il formulario di S.C.N. Un formulario esemplificato. - I discenti divisi in gruppi di 4/5 lavorano alla stesura di un progetto semplice di SCN - Al termine presentazione e discussione dei lavori in plenaria <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti.</u></p> <p>Saluti.</p>
<p style="text-align: center;">MODULO 8 La Protezione Civile Applicazione pratica</p> <p><u>Materiali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispensa sulla L.225/92 <p><u>Slide:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Escursus storico e normativo della Protezione Civile in Italia <p>Questionari di fine modulo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Breve presentazione del formatore - Formazione dei gruppi - La protezione civile nel Servizio Civile Nazionale - Riflessioni sul modo di vivere il "senso di appartenenza" alla propria terra come complesso di risorse culturali e di potenzialità da valorizzare grazie al ruolo propositivo del volontariato - Elementi di primo soccorso e la gestione delle emergenze <p>I partecipanti sono suddivisi in gruppi da 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un tema da svolgere di quelli trattati nel modulo odierno, ed è chiesto - attraverso lo studio di documenti, testimonianze, normativa, ecc. - di realizzare un approfondimento del tema affrontato e portare a termine una presentazione da rendere successivamente in plenaria. Al termine dei lavori di gruppo viene chiesto a un portavoce di presentare il lavoro prodotto cercando di riprendere anche tutti i contenuti acquisiti nell'ambito delle giornate di formazione.</p>

	<p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p>Vengono invitati Esperti di associazioni del territorio che si occupano di Primo Soccorso.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti.</u></p> <p>Saluti.</p>
<p>MODULO 9 (di ripresa dei contenuti)</p> <p>Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e nonviolenta</p> <p><u>Slide:</u> - Escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.</p> <p>Questionari di fine modulo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Breve presentazione del formatore - Presentazione della giornata, del calendario, ecc. - Breve attività di movimento - Breve presentazione dei partecipanti - Azioni per l'approfondimento della conoscenza del gruppo. Il gioco del fazzoletto. - Attività per valutazione delle pregresse dei concetti di difesa della Patria - Ripresa dei concetti in precedenza trattati - Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto <p>Riflessioni, commenti e discussioni</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti.</u></p> <p>Saluti.</p>
<p>MODULO 10 (di ripresa dei contenuti)</p> <p>La cittadinanza attiva</p> <p>La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta Costituzionale</p> <p>Le diverse forme di partecipazione</p> <p>Le opportunità post-servizio civile</p> <p><u>Materiali:</u> - Dispensa sulle opportunità post-servizio civile nazionale</p> <p><u>Slide:</u> - Le opportunità dopo il SCN</p> <p>Questionari di fine modulo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Breve presentazione del formatore - Breve attività di attivazione - Presentazione della giornata, del calendario, ecc. - Attività per valutazione delle pregresse conoscenze sui concetti oggetto della giornata formativa - Ripresa dei concetti in precedenza trattati - Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto - Cosa si può fare dopo il SCN: alcune proposte, ad esempio Il Servizio Volontario Europeo - Ripresa del " Patto formativo" in fase conclusiva per fare il riscontro sugli obiettivi raggiunti e le aspettative soddisfatte. Suggestimenti - Questionario di soddisfazione finale (allegato5) <p>Chiusura dei lavori e saluti.</p>

34) *Durata:*

Il percorso di formazione generale ha una durata complessiva di **50 ore.**

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Centro Visite Lesina - Via Banchina Vollarò snc (Lesina)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente e personale esterno volontario in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali della Provincia di Foggia, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

TROMBETTA SALVATORE ANTONIO nato a Lesina il 24/12/1959
D'ADAMO RAFFAELE Nato ad Avellino il 17/09/1960
SCIROCCO TOMMASO Nato a Cagnano Varano il 28/03/1961
DE LUCA MARIA MICHELA nata a Termoli il 06/04/1981

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori hanno esperienza pluriennale nel settore di intervento (Vedi curricula allegati).

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le ore di formazione specifica saranno realizzate entro i primi novanta giorni dall'avvio del progetto.

La metodologia adottata è quella partecipativa in quanto favorisce il coinvolgimento diretto dei volontari, rendendoli protagonisti e co-costruttori del percorso formativo: la formazione infatti favorisce la condivisione all'interno del gruppo formativo di conoscenze pregresse, esperienze e riflessioni personali nonché la decostruzione di stereotipi e pregiudizi, al fine di sviluppare nei volontari un certo approccio critico.

Essa si concretizzerà attraverso: incontri di gruppo per la conoscenza dei servizi che si andranno ad effettuare nella esecuzione del progetto e delle attività degli Enti no-profit o delle pubbliche amministrazioni attuatori dei progetti, accompagnamento nell'acquisizione di autonomia operativa con verifiche personalizzate sullo stato d'avanzamento della formazione.

In sintesi le tecniche e le metodologie utilizzate per lo svolgimento della formazione specifica sono rappresentate e genericamente riassunte come

appresso specificato:

- ✓ **lezione frontale** improntata sul modello unidirezionale *studenti e docenti*;
- ✓ **giochi di ruolo** per sviluppare le capacità di comunicare e gestire le relazioni interpersonali, migliorare le capacità di ascolto e di comprensione dei punti di vista degli altri, saper osservare e analizzare i comportamenti altrui, sviluppare la capacità di mediazione e produrre strategie per affrontare situazioni reali complesse. Il gioco di ruolo si propone di simulare, per quanto possibile, una situazione reale, allo scopo di far conoscere ai partecipanti, attraverso l'esperienza pratica, le relazioni che si stabiliscono in un'attività caratterizzata da un importante processo di comunicazione.
- ✓ **action learning** usata in formazione e che va oltre il concetto classico di apprendimento: teoria – tirocinio – pratica e che induce “il fare” come centrale per l'apprendimento che, attraverso sistemi partecipativi (attivi) di correzione dell'errore consente di intervenire sull'epistemologia dei soggetti in formazione. Il gruppo in formazione, pertanto, diventa un vero e proprio laboratorio di meta livello rispetto alla realtà esterna (la realtà dell'operatività sociale); ciò consente di lavorare sulle definizioni, sui significati e sui vissuti dei formandi e quindi sul riconoscimento dell'altro in difficoltà come soggetto attivo e risolutore del suo stesso bisogno. Ne deriva la necessità di un percorso formativo guidato che faciliti le connessioni tra: saperi, soggetti in formazione, realtà sociale e che possa lavorare secondo gli schemi dinamici dell'intervento di rete attraverso elementi olistici e ciberneticici, il cui paradigma può essere così esemplificato:
 1. sistema di premesse dei soggetti;
 2. polarizzazione del gruppo;
 3. mobilitazione per confermare le premesse;
 4. esperienza della depressione causata dal fallimento;
 5. sblocco della depressione attraverso elaborazioni creative;
 6. controllo dell'euforia, analisi del contenuto creativo e sblocco operativo;
 7. ridefinizione e stabilizzazione del nuovo sistema di premessa.
- ✓ **Alternanza aula/realtà** per superare l'impostazione del tirocinio poiché la supervisione non avviene in loco, ma nell'aula e il materiale esperienziale, elaborato attraverso appositi protocolli, sarà lavorato nel gruppo classe attraverso simulazioni manipolate in progress con l'obiettivo di migliorare costantemente la performance operativa dei formandi. Ciò, oltremodo, sarà elemento di feed-back per i docenti che adatteranno il percorso formativo in base a quanto elaborato in aula.
- ✓ **lavoro in équipe** che qui s'intende un vero e proprio lavoro formativo di costruzione di un'équipe di lavoro sociale. Un'équipe di lavoro non è tale se e solo se:
 - a. gli obiettivi che essa si dà siano cooptati e conosciuti da tutti i suoi membri a un livello simile;
 - b. la comunicazione al suo interno, specie quella ascendente, sia massimamente curata;
 - c. i significati e le immagini dei singoli siano socializzati nel gruppo.

Inoltre in tutte le attività formative, comprese quelle d'aula, le lezioni saranno, nella quasi totalità dei casi, supportate con validi sussidi quali la lavagna luminosa ovvero proiezioni di schemi, relazioni, grafici, disegni, ecc, realizzati con l'ausilio di mezzi elettronici e prodotti multimediali (es. powerpoint) e con l'ausilio di materiale didattico (dispensa, testi normativi, materiale specifico dedicato). Sarà pressoché costante l'utilizzo di prodotti audiovisivi che, a seconda dei casi e del materiale in uso, potranno essere rappresentati da fotografie, diapositive, filmati, audio registrazioni; Ciascun docente/esperto realizzerà un'adeguata dispensa relativa a quanto proposto in aula e tutti i volontari ne riceveranno copia.

Nello specifico è previsto l'utilizzo di strumenti formativi diversi a secondo della tematica trattata che vanno dalle lezioni frontali, a strumenti più informali come le esercitazioni, giochi di ruolo e il metodo dei casi ed anche il training on the Job.

A tutti i volontari e le volontarie sarà inoltre offerta la possibilità di partecipare, in qualità di uditori, alle iniziative formative che saranno realizzate per gli operatori professionali dei servizi in cui andranno ad operare.

Infine la formazione specifica rappresenta per i volontari uno spazio privilegiato in cui acquisire strumenti per rileggere, analizzare, rielaborare l'esperienza di servizio civile, operando costantemente- con il supporto di formatori e degli OLP- un'autoriflessione costante sul proprio servizio, inoltre sono previste verifiche periodiche.

40) *Contenuti della formazione:*

Contratto formativo: Il contratto formativo è un momento di lavoro partecipato del piccolo gruppo di volontari che prevede: la fase iniziale di riconoscimento reciproco e di messa in Centro di scopi, senso del lavoro, "regole del gioco" (modalità di lavoro, tipologie di attività e di situazioni educative, tempi e luoghi); la definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno; l'esplicitazione delle aspettative di ogni volontario per chiarire quali di esse legittimamente potranno trovare spazio nello svolgimento del corso.

Nell'ambito della formazione specifica saranno fornite nozioni di carattere:

Generale

- o Conoscenze dei rischi derivanti da attività svolte in aree boschive e spiagge durante lo svolgimento delle attività progettuali;
- o conoscenze di base relative agli ambienti naturali e loro caratteristiche (ecologia, zoologia e flora) delle aree del Parco Nazionale del Gargano ricadenti nel Comune di Lesina;
- o conoscenze relative ai beni di valore storico presenti nelle aree del Parco Nazionale del Gargano ricadenti nel Comune di Lesina;
- o conoscenze relative alla corretta gestione e mantenimento degli acquari del Centro Visite di Lesina;
- o tecniche di informazione, ai visitatori sulle opportunità di fruizione del territorio comunale, nonché sui servizi turistici connessi, sulle attività e i servizi offerti dal Parco Nazionale del Gargano e dal Comune, con particolare riguardo alle attività di educazione ambientale e alle visite proposte;

- o tecniche di informazioni sulle modalità della fruizione turistica (regole di comportamento, strutture ricettive, viabilità, sentieristica);
- o modalità di divulgazione delle iniziative di accoglienza turistica presenti sul territorio;
- o azioni di diffusione del materiale promozionale, divulgativo e commerciale prodotto dal Centro Visite, dal Parco Nazionale del Gargano e dal Comune;
- o tecniche di realizzazione di programmi didattico-naturalistici destinati al mondo della Scuola, a potenziali flussi turistici e alla comunità in generale, anche con l'allestimento di appositi spazi dotati di idonee strumentazioni di supporto;
- o tecniche di monitoraggio dei visitatori attraverso anche la somministrazione di questionari finalizzati a tracciare il profilo del visitatore, senza escludere la istituzione di un registro sul quale andranno annotati i seguenti dati dei visitatori: nome, cognome, indirizzo e località, sulla base del rispetto della privacy.

Specifico

- o Conoscenza delle strutture turistiche del Comune di Lesina, tipologie di interventi per la fruizione dell'Ambiente lagunare;
- o La tutela dell'ambiente e del territorio: Le disposizioni legislative generali vigenti in materia ambientale;
- o Gli interventi di tutela dell'ambiente: la difesa del suolo e delle risorse idriche, la tutela delle acque lagunari e la salvaguardia della biodiversità;
- o Normativa sui rifiuti in aree naturali protette;
- o Conoscenza di base sulla normativa regionale e nazionale sulle tematiche ambientali e regolamenti comunali relativi al settore di attività;
- o La rete locale per La salvaguardia del territorio: Enti, soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l'operato dei servizi già attivati sul territorio;
- o La polizia locale: la nuova normativa di riferimento.

In sintesi si riportano in dettaglio i contenuti della formazione con l'indicazione dei formatori e delle ore di attività:

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
Fase 1^ Voce 8.1 Azione 1, 2, 3, 4, 5, 6	Conoscenza delle caratteristiche ambientali naturalistiche e storico-culturali del territorio dove si dovrà operare e delle problematiche ad esso collegate.	Salvatore Antonio Trombetta	15
Fase 1^ Voce 8.1 Azione 1	Conoscenza degli elementi base di biologia per la conoscenza dell'ambiente lagunare e degli organismi che in esso vivono.	D'Adamo Raffaele	10
Fase 1^ Voce 8.1 Azione 2	Informazioni per la corretta gestione dei servizi turistici, e dei Punti informativi nelle aree protette	De Luca Michela	15
Fase 1^ Voce 8.1 Azione 2, 3	Conoscenza da base dei percorsi natura e le relazioni connesse alle esigenze dei fruitori dell'ambiente dunale o lagunare	D'Adamo Raffaele	10

Fase 1^ Voce 8.1 Azione 4, 5	Informazione e formazione sulla raccolta, catalogazione e realizzazione di materiale informativo e divulgazione durante manifestazioni organizzate anche dalla Regione Puglia	Scirocco Tommaso	10
Fase 1^ Voce 8.1 Azione 1, 2, 3, 4, 5, 6	Informazioni sulle tecniche di sicurezze di base (primo soccorso) relativamente alla gestione delle attività previste dal progetto. Rischi connessi all'attività all'interno delle strutture lavorative e rischi connessi alla attività in campo (Dlgs 81/2008)	Scirocco Tommaso	10
Fase 2^ Voce 8.1	Contatti con gli enti che si occupano di problematiche ambientali (Corpo Guardie Forestali-Parco Nazionale del Gargano, Associazione Amici della Laguna di Lesina), per far conoscere i contenuti del progetto, ricevere tutte le informazioni utili per meglio realizzare il progetto	Salvatore Antonio Trombetta	5
Fase 2^ Voce 8.1	Con la verifica si provvederà a predisporre apposite griglie di valutazione che serviranno a stilare la comparazione tra l'azione attesa e quella effettiva in base agli indicatori previsti in progetto. Un apposito questionario di verifica dell'apprendimento dei contenuti e la corretta impostazione del progetto (affidato ai formatori anche per la valutazione in itinere) sarà utilizzato per la valutazione finale.	Salvatore Antonio Trombetta	5

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a **n. 80 ore**.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Come da scheda "**Sistema di valutazione e monitoraggio**".

Foggia, 22/11/2016

**Il Responsabile
del Servizio Civile Nazionale
(Dott. Antonio Fusco)**